

Mario Albertini

# Tutti gli scritti

VII. 1976-1978

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

*Ai Direttori di alcuni quotidiani*

Pavia, 1976

Gentile Direttore,

vorrei, inviandoLe le risoluzioni approvate dal recente Congresso dell'Unione europea dei federalisti, attirare la Sua cortese attenzione su alcuni punti.

Primo. Esiste certamente una relazione tra: a) il bisogno di rivedere i rapporti tra l'Europa occidentale e gli Usa allo scopo di affrontare nelle migliori condizioni possibili i gravi problemi internazionali di natura economica e politica del momento, b) il progresso dell'unità politica dell'Europa, c) il seguito che verrà dato alle ultime decisioni dell'ultimo Vertice di Parigi in materia istituzionale circa l'elezione europea e l'Unione europea.

Secondo. Obiettivi di questa portata appaiono come ben difficili da raggiungere senza l'intervento dell'opinione pubblica europea, come lo stesso comunicato del Vertice di Parigi sembra ammettere quando, circa la missione affidata al Signor Tindemans, stabilisce che egli dovrà elaborare il Rapporto di sintesi sull'Unione europea «consultando gli ambienti rappresentativi dell'opinione pubblica».

Terzo. L'intervento dell'opinione pubblica non è possibile se essa non viene adeguatamente informata sulla natura di queste decisioni, il seguito che hanno già avuto con l'approvazione tempestiva del «progetto di Convenzione sulla elezione del Parlamento europeo a suffragio universale diretto» da parte del Parlamento europeo, il seguito che non hanno ancora avuto in sede di Consiglio dei ministri della Comunità, il significato di ciò che è in gioco, e via dicendo.

Ma questo è quanto purtroppo succede. L'opinione pubblica, poco informata, non reagisce. Eppure la stampa di informazione ha avuto un grande ruolo nella costruzione dell'Europa, e il suo intervento è più che mai necessario. Mi consenta dunque di esprimereLe il voto dei federalisti circa un attivo impegno europeo, in particolare sui punti segnalati, del Suo giornale.

La prego di accogliere, gentile Direttore, i miei migliori saluti

Mario Albertini